

Cabine non blindate, i bus nuovi restano ai box

No dei sindacati all'entrata in servizio: «Autisti a rischio». Amt corre ai ripari: paratie più alte

DOPO le proteste per le cabine dei nuovi bus non "blindate" si corre ai ripari, mentre spunta anche il problema dell'altezza degli specchietti retrovisori. Le paratie di protezione delle cabine di guida degli autisti verranno alzate e allargate e si vedrà se questo intervento sarà sufficiente e adeguato a rispondere da un canto alle esigenze di sicurezza dei lavoratori e, dall'altro, alle prescrizioni della Motorizzazione.

Sopralluogo con i tecnici

Al centro delle polemiche ci sono, com'è noto, i 4 nuovi autobus Citymood 10 da 10,5 metri, realizzati da Industria Italiana Autobus, arrivati nei giorni scorsi a Gavette e che costituiscono l'avamposto di un primo lotto di 16 veicoli attesi entro metà agosto, secondo quanto hanno comunicato Amt e la Regione, che li ha acquistati. La sorpresa, però, per lavoratori e sindacati, è stata scoprire che, diversamente da quanto avevano chiesto e si aspettavano - dopo i tanti episodi di aggressione a danno degli autisti - le cabine di guida non sono completamente chiuse e, quindi, non garantiscono la protezione dei conducenti.

«Oggi (ieri-ndr) c'è stato un sopralluogo sui nuovi bus anche con un tecnico dell'azienda costruttrice - racconta Andrea Gamba, della Filt Cgil -. La solu-



Uno dei nuovi autobus di Amt

FOTO BALOSTRO

zione prospettata è quella di realizzare paratie più larghe e più alte di 20 centimetri. Amt farà un prototipo della nuova paratia e, se andrà bene, l'azienda dovrebbe intervenire poi sui quattro nuovi bus già arrivati, mentre su quelli che

devono ancora arrivare dovrebbe intervenire direttamente la società costruttrice.

Quanto tempo ci vorrà per realizzare queste nuove paratie e per verificarne la funzionalità non è ancora chiaro, così come non è chiaro quali saran-

no e a carico di chi i costi. Intanto, i delegati sindacali della commissione macchine hanno dato parere negativo all'entrata in servizio dei nuovi autobus finché non sarà risolto il problema delle cabine per gli autisti, sottolineando che la richiesta di vani guida chiusi era anche nell'accordo firmato in Prefettura con l'azienda sugli interventi da fare per la sicurezza degli autisti (anche se su questo punto Amt ha dato un'interpretazione un po' diversa di quell'accordo).

Il caso degli specchietti

Per ora, comunque, i nuovi autobus restano in rimessa anche perché non si sono ancora concluse le procedure di presa in consegna dei mezzi da parte di Amt. L'azienda, interpellata, non dice nulla sulla questione delle cabine e delle nuove paratie e si limita a far sapere che, appena concluse le normali procedure, i nuovi mezzi entreranno in servizio sulle linee 480-482-356 della Valbisagno.

Intanto, però, i sindacati segnalano anche un altro problema: «Gli specchietti retrovisori sul lato destro dei nuovi autobus sono troppo bassi e c'è il rischio che colpiscano qualche passeggero in attesa alle fermate - spiega Gamba -. È un problema anche questo e lo abbiamo segnalato». Ma sembra che intervenire in questo caso sia molto più complicato, forse impossibile.